

VILAFRANCA Amici del Po e Circolo Legambiente

Iniziativa per l'Oasi Morelli

Sarà una giornata ecologico ricreativa

VILAFRANCA - Martedì 15, nella sede degli Amici del Po, si è tenuta una riunione informativa promossa dal Circolo Legambiente (sezione di Barge). Tema dell'incontro: organizzare una giornata in favore dell'oasi Morelli e del bosco David Bertrand che si dovrebbe tenere domenica 7 aprile.

«Nei mesi scorsi abbiamo avuto degli incontri con il sindaco di Moretta Sergio Banchio - spiega la referente Elisabetta Roberti - con l'obiettivo di promuovere una giornata ecologico-ricreativa con una passeggiata ed una pedalata che si concluda con la visita all'oasi e al bosco Bertrand. Contiamo di rivederci a breve, coinvolgendo al tavolo organizzativo le varie realtà coinvolte, di modo da stilare il programma definitivo della giornata».

In bici o a piedi, con partenze da Moretta e Villafranca, accompagnati da guide ed esperti, i partecipanti, dopo una



Un paesaggio dell'Oasi Morelli

sosta al podere Pignatelli, proseguiranno la giornata immersi in questo angolo di verde, proponendo attività ricreative che possano coinvolgere anche i bambini.

Com'è noto, l'area in questione, che è formalmente sotto il comune di Moretta, è intitolata a Dario e Laura Morelli, ed è sorta per volontà della

defunta signora Morelli, scomparsa qualche anno fa. Il progetto fu realizzato dal dottor Silvio Marocco, in collaborazione con l'istituto tecnico Agrario Salesiano di Lombriasco e con la supervisione dell'Ipla, dell'ente del parco del Po cuneese e della Regione Piemonte. Sorto nel 2011, il bosco si estende

su una superficie di circa 22 ettari, e ospita quasi 30 mila piante. Si estende in buona parte sul territorio di Moretta, con una parte che è invece sul lato villafranchese (frazione Madonna Orti).

Esattamente due anni fa suscitò scalpore la decisione dell'attuale proprietà di dare il via ad un'operazione di esbosco, che ha interessato una superficie di circa un ettaro (si stima più di 500 piante), bloccata dall'intervento della Forestale, che pose l'area sotto sequestro, inviando gli atti alla Procura di Cuneo.

Il tribunale del riesame respinse il ricorso presentato dai proprietari, impedendo così la ripresa delle attività.

Della questione si interessarono anche gli Amici del Po, con un appello a gran voce del direttivo, affinché si facesse chiarezza sulla vicenda, nell'ottica di tutelare un patrimonio naturale dal valore inestimabile.

enrico grande

